



[ GENNAIO 2020

**PRO SILVA ITALIA**  
per una selvicoltura  
prossima alla natura**IN QUESTO NUMERO**

- **Dichiarazione di Radlje 2019** [1]
- **Questionario AForClimate** [4]
- **Prossime iniziative** [4]
- **Forests for Biodiversity and Climate** [5]

**Sede legale:**  
Via Cernidor 42  
38123 Trento**Sede operativa:**  
Via dei Filosofi 41/A  
06126 Perugia**Telefono**  
075 5733240**Posta elettronica**  
[prosilvaitalia@gmail.com](mailto:prosilvaitalia@gmail.com)**pagina Web**  
<https://www.prosilva.it>

Pro Silva è una associazione culturale senza fini di lucro, composta prevalentemente da tecnici forestali, ma anche da qualsiasi altra persona interessata ai boschi e alla loro gestione.

L'obiettivo di Pro Silva è lo sviluppo di una selvicoltura che, nel rispetto degli equilibri naturali, sia capace di soddisfare le esigenze ecologiche, economiche e sociali richieste dalla società.

**RIFLESSIONI SULLO STATO DELLE FORESTE  
IN EUROPA**

In occasione del meeting che si è svolto in Slovenia per il 30° anniversario dalla sua fondazione, **Pro Silva Europa** ha emanato una dichiarazione in cui viene richiamata l'attenzione ai gravi rischi che stanno interessando le foreste in Europa, sottolineando l'urgenza di una maggiore attenzione alle modalità di gestione delle foreste e dei territori rurali (**Dichiarazione di Radlje** del 14 settembre 2019), nonché alle soluzioni offerte da una gestione basata sui principi di Pro Silva.

Il testo originale, in lingua inglese, è scaricabile dal sito web di Pro Silva Europa al seguente indirizzo:

[https://www.prosilva.org/fileadmin/prosilva/3\\_Close\\_to\\_Nature\\_Forestry/03\\_Declarations/Radjlje\\_Declaration\\_14092019\\_FINAL.pdf](https://www.prosilva.org/fileadmin/prosilva/3_Close_to_Nature_Forestry/03_Declarations/Radjlje_Declaration_14092019_FINAL.pdf)

Il testo che segue riprende i punti principali della Dichiarazione senza però effettuare una traduzione letterale del testo, in modo da renderlo più attinente alla realtà e ai temi in discussione in Italia, come deciso all'assemblea dei soci di novembre 2019.

**GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE FORESTE EUROPEE**

**Molte foreste europee stanno subendo gli effetti di fenomeni estremamente preoccupanti, legati in particolare alla diffusione di coleotteri scolitidi e alle lunghe siccità, che stanno determinando gravi perturbazioni agli equilibri ecologici di migliaia di ettari di foreste in Repubblica Ceca, Austria settentrionale, Germania, Francia, Belgio, ecc.**

Tra le specie maggiormente colpite vi è sicuramente l'abete rosso, ma risultano interessate da questi fenomeni anche molte altre specie arboree quali ad esempio l'abete bianco, il pino silvestre, il faggio, il frassino maggiore, il bosso...

In particolare, si segnalano:

- le infestazioni di scolitidi nelle foreste di abete rosso nell'Europa centro settentrionale (altopiani della Moravia, Alsazia, Germania...);
- l'aumento della frequenza degli incendi boschivi anche in zone finora non particolarmente interessate (foreste di Brandeburgo, Alpi italiane occidentali...);
- la moria e il deperimento nelle faggete vetuste (Spessart, Alsazia...);
- gli schianti da tempeste senza precedenti negli ultimi cento anni nell'Italia nord-orientale (Vaia).





## QUALE RISPOSTA?

In diversi Stati membri dell'Unione Europea sono in fase di sviluppo **programmi per il recupero del legname e per il ripristino dei boschi colpiti da disturbi**.

A tale proposito, alcuni gruppi forestali propongono di continuare con le pratiche consuete e chiedono di selezionare varietà genetiche in grado di sopravvivere e prosperare in condizioni climatiche di maggiore aridità.

**Secondo Pro Silva**, una tale impostazione risulterebbe perdente nei confronti delle forze legate al cambiamento climatico, mentre i processi epigenetici sembrano offrire un'alternativa più efficace, con effetti più rapidi rispetto ai programmi di miglioramento genetico artificiale delle singole specie, che richiederebbero decenni.

È nostra opinione che i processi naturali e la rinnovazione naturale possano offrire la massima quantità possibile di scambio genetico e di adattamento evolutivo e che non sia possibile rimboschire tutte le aree boscate colpite da gravi perturbazioni (per problemi di approvvigionamento del materiale vivaistico, per gli alti costi da sostenere, per problemi legati alla pianificazione degli interventi).

È necessario quindi supportare la rinnovazione spontanea con la messa a dimora di un numero limitato di piantine delle specie obiettivo, anche attraverso interventi di "Migrazione assistita", affidandosi prioritariamente alla successione secondaria e puntando a creare nel tempo delle foreste miste con strutture irregolari, su suoli di cui va mantenuta/migliorata la fertilità.

*Radlje ob Dravi, 2019.  
Meeting per il 30° anniversario  
di Pro Silva Europa.  
Discussione in Foresta.*



## AREE PROTETTE E SALVAGUARDIA DELLE FORESTE

I problemi di vitalità delle foreste sopra ricordati si stanno verificando sia nelle foreste gestite che in quelle sottoposte a un sistema di protezione integrale, per cui non si ritiene opportuna una soluzione della problematica basandosi sull'aumento delle aree da escludere dalla gestione selvicolturale ("**aree di non intervento**"), così come risulta urgente rivedere i concetti di tutela alla base della Rete Natura 2000, in considerazione delle nuove esigenze di salvaguardia dello stato di conservazione degli habitat forestali a seguito degli effetti del cambiamento climatico.

## LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

A livello europeo, il sovraccarico legato al pascolo selettivo da parte di alcuni **ungulati** selvatici (in particolare cervo e capriolo) impedisce in molte zone la rinnovazione naturale delle specie arboree e spesso porta alla scomparsa di importanti specie quali ad esempio l'abete bianco e la rovere, che in questi contesti non possono rinnovarsi senza recinzioni o altre protezioni artificiali.

Per questo motivo si ritiene necessario pensare urgentemente ad una revisione delle norme sulla gestione della fauna selvatica, in modo da facilitare il raggiungimento di quei difficili equilibri tra la rinnovazione del bosco e le popolazioni di ungulati, in modo da prevenire questo processo di cambiamento, graduale e silenzioso, che sta portando progressivamente a una perdita di biodiversità in molte foreste europee.



## UN CAMBIAMENTO DI APPROCCIO

Le difficoltà evidenziate ci impongono di adeguare i sistemi di gestione selvicolturali adottati: **le foreste miste con strutture irregolari e/o multiplane**, basate su processi dinamici permanenti di rinnovazione naturale, aiutano infatti a stabilizzare la foresta e ad aumentarne la resilienza.

## UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA GESTIONE FORESTALE

L'enorme importanza dei **servizi ecosistemici** forniti dalle foreste europee, in combinazione con un utilizzo sostenibile del legname, richiede un approccio integrato alla gestione forestale, che Pro Silva promuove.

La gestione forestale è l'unica attività economica in grado di produrre legno pregiato in un processo di stoccaggio del carbonio, da un lato nel legno morto e nell'humus che rimane nella foresta, e dall'altro lato nei prodotti in legno che verranno utilizzati per la costruzione di case o per altri scopi.

La capacità di stoccaggio della CO<sub>2</sub> sarà uno degli aspetti economici più rilevanti in futuro nella selezione dei processi produttivi (bioeconomia), fornendo un notevole vantaggio economico a tutte quelle materie che potranno sostituire, in modi diversi, i materiali provenienti da fonti fossili.

## UNA GESTIONE FORESTALE ORIENTATA ALLA NATURA, NELLA NATURA

Le nostre foreste hanno bisogno quindi di una moderna gestione orientata alla natura, che aiuti lo sviluppo delle migliori specie arboree e dei singoli alberi, ma per fare ciò è necessaria una maggiore presenza di forestali qualificati nei boschi.

Il nostro approccio di selvicoltori si basa su una visione ecosistemica, multifunzionale e di lungo periodo, ma deve poi essere applicato concretamente attraverso la valutazione di ogni singolo albero.

Il nostro lavoro deve essere quindi svolto necessariamente in bosco, a contatto con gli alberi e in piena conoscenza delle dinamiche naturali in atto. È questo approccio che può portare a foreste più stabili e resistenti, condizione essenziale per avere ecosistemi in salute e correttamente gestibili anche dal punto di vista economico, ma necessita di un maggior numero di tecnici e di operatori forestali qualificati che lavorino concretamente in bosco.

## LE RICHIESTE DI PRO SILVA

In occasione del 30° anniversario Pro Silva richiede una gestione attiva delle foreste, sostenibile ed orientata in senso naturalistico (Close-to-Nature). Tutti gli stati europei sono incoraggiati a sviluppare il quadro giuridico e finanziario per l'implementazione della gestione forestale Close-to-Nature nelle foreste pubbliche e statali, così come in quelle private.

All'interno di questo quadro, si sottolinea l'importanza e l'urgenza di una modifica sulla gestione della fauna selvatica e in particolare degli ungulati erbivori al fine di permettere la rinnovazione delle foreste, così come di prendere in considerazione l'istituzione di un sistema di tassazione che consideri il bilancio del carbonio (con cui si potrebbero ottenere molti vantaggi gestendo una foresta secondo i principi della selvicoltura naturalistica).

Pro Silva si basa su una vasta rete di professionisti e ricercatori forestali, guidata da una serie di principi fondamentali che ha sviluppato in 30 anni e che ha prodotto nel tempo numerose dichiarazioni.

In relazione agli argomenti affrontati in questo contesto, si segnalano in particolare:

- la posizione relativa alla buona gestione del carbonio (2008);
- I principi sull'adattamento delle foreste ai rischi legati ai cambiamenti ambientali (2012).

Entrambi i documenti sono disponibili sul sito [www.prosilva.org](http://www.prosilva.org) come linee guida per una migliore gestione delle foreste del futuro.

Pro Silva ha poi strutturato una rete di foreste dimostrative in tutta Europa, in cui è possibile verificare le metodologie applicative e i risultati conseguiti attraverso l'applicazione concreta dei propri principi.

Sosteniamo le politiche coerenti con la lotta al cambiamento climatico su scala globale, ma senza trascurare tutti i piccoli passi che ognuno di noi può compiere individualmente.



## Adattamento delle foreste al cambiamento climatico: percezione, soluzioni ed esperienze

Il Progetto LIFE AForClimate ha realizzato **un questionario rivolto a chi si occupa a vario titolo di gestione forestale sostenibile** al fine di raccogliere informazioni per meglio costruire e calibrare le **“Linee guida per l'adattamento della gestione forestale ai cambiamenti climatici”** previste dal Progetto stesso.

Gli obiettivi specifici del questionario sono due:

- **comprendere la percezione** di tecnici e gestori forestali a riguardo dell'impatto del cambiamento climatico sulle foreste e la loro opinione rispetto a possibili soluzioni per aumentarne l'adattamento;
- **raccogliere suggerimenti** rispetto ad esperienze, buone pratiche e possibili soluzioni già in essere.

La compilazione del questionario da parte del più alto numero possibile di esperti del settore forestale permetterà al team di AForClimate di raccogliere informazioni preziose per la realizzazione delle Linee guida, per questo è richiesta la massima partecipazione.



Il questionario è compilabile in circa 10-15 minuti.

La compilazione sarà possibile fino al **31 Gennaio 2020**.

Link per compilare il questionario online:

<https://forms.gle/RcHDBftiBCkdiHjG6>

## PROSSIME INIZIATIVE

**MERCOLEDÌ 18 MARZO 2020**

Settimo Milanese (MI), Varedo (MI), Bosco Negri (PV)

## LA GESTIONE DI RIMBOSCHIMENTI E BOSCHI IN AREE DI PIANURA

*Pro Silva Nord Ovest, in collaborazione con ERSAF e Federazione Agronomi e Forestali Umbria*

- Varedo - Rimboschimenti area expo (MI, 10 ha, da 5 a 10 anni di età)
- Bosco Geretta (Settimo Milanese) - Rimboschimenti a gruppi monospecifici con carpini gravemente attaccati da *Cytospora*
- Bosco Siro Negri – Boschi di pianura all'interno dell'Oasi di proprietà comunale gestita dalla LIPU - Riserva naturale orientata, all'interno del Parco regionale lombardo della Valle del Ticino

Programma dettagliato nelle prossime newsletter

**IL PROGRAMMA GENERALE DELLE ESCURSIONI PREVISTE PER IL 2020 SARÀ PUBBLICATO NELLA PROSSIMA NEWSLETTER**



International Conference on  
**FORESTS FOR  
BIODIVERSITY AND CLIMATE**

BRUSSELS, Charlemagne building, 4-5 February 2020

**FORESTS FOR BIODIVERSITY  
AND CLIMATE**

*Conferenza internazionale organizzata dalla  
Commissione Europea – DG Ambiente*

**Bruxelles, 4 – 5 FEBBRAIO 2020**

*Tra i relatori: Eckart Senitz, Presidente Pro Silva Europa*

Iscrizione da effettuare entro l'8 GENNAIO 2020

*Programma completo e iscrizione:*

[https://ec.europa.eu/info/events/international-conference-forests-biodiversity-and-climate\\_en](https://ec.europa.eu/info/events/international-conference-forests-biodiversity-and-climate_en)

## QUOTA ASSOCIATIVA



### per iscriversi a Pro Silva Italia:

Quote di iscrizione:

- 150 euro per i soci enti;
- 30 euro per i soci ordinari;
- 15 euro per i soci studenti.

I versamenti possono essere effettuati tramite bonifico sul conto bancario presso Banca Etica.

### IL CODICE IBAN DEL CONTO

intestato a "PRO SILVA ITALIA" è

**IT53R050180300000012272050**

**È importante inserire nella causale del bonifico la seguente dizione: nome e cognome del socio o nominativo dell'ente + "quota 2020".**



## SEGUICI SU FACEBOOK

Per essere aggiornato sulle attività di Pro Silva Italia:

[www.facebook.com/prosilvaitalia](http://www.facebook.com/prosilvaitalia)